LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

Cronaca Cittadina

La questione del pane

Oggi il Consiglio comunale sarà convocato per decidere il razionamento fisso del pane. Crediamo di sapere che la Giunta si presenterà colla proposta di determinare un quantitativo unico in grammi 300 per persona. Lidea di far beneficiare la classe operaia di una speciale razione cittadina sarà abbandonata, per il motivo che, mentre della concessione usufruirebbero le classi più agiate, i ceti lari attuali, può fronteggiare il caro viveri, ne rimarrebbe esclusa una classe altrettanto numerosa, quella degli impiegati, commessi, medii professionisti e commercianti, in sostanza una infinità di uomini abbienti, per cui il pane è ormai il maggiore e principale sostentamento. Stabilito il razionamento fisso, occorre pensare alla distribuzione del pane, in modo da togliere lo spettacolo inorridente di questi giorni alle porte delle panetterie. Un mondo di recriminazioni ha schiuto l'ordinanza di aprire gli spacci alle cinque del mattino. Il che obbliga ad alzarsi alle quattro, cioè tre ore prima del giorno, per andare a far coda davanti agli spacci. E ciò proprio in tempi di limitazione della luce! In molte parti si propone che le panetterie registrino i propri clienti, il che darà modo di inerte di strbuire in città la vendita del pane e nello stesso tempo l'Autorità potrà controllare l'uso delle tessere in base ai distaccati tagliandi. Quando i tagliandi avranno una cifra fissa, il controllo sarà matematicamente semplice e facile, mentre ora riesce impossibile, poichè la massa dei tagliandi è continua da una varietà farraginosa di dati che, come a nostro senso *ad libitum* del consumatore e... del rivenditore.

Da qualcuno si osserva inoltre che il razionamento è stato deciso in ritardo, presente un elevato numero di infelici che non può in alcun modo peggiorare la situazione, se la merce è scarsa. In *tempo* di razionamento anche questi Miseri riceveranno vendere ed allora tutto vale venire ostito. Vediamo che in qualche centro del Meridionale, come Napoli, dove l'idea del tesseramento razionale era prevista sino a qualche tempo fa e poi, — date le conseguenti condizioni di vita locale — si incominciò a chiedere il rinvio l'adozione della tessera a razione fissa. La notizia *Scientific* scrive infatti: « Che male potrebbe mai fare la *tessera*, la quale ripetere fino alla rancedine, è un rimedio che può far bene, ma che non può in alcun modo peggiorare la situazione, se la merce è scarsa. In *tessere* divide una poco in parti uguali fra tutti e non consente ai benestanti il modo di fare incette e di accaparrare in uno la quantità che potrebbe bastare a dieci, e se la merce è abbondante, la *tessera* darà a ciascuno il diritto ad una quota più alta. Nell'un caso o nell'altro nessun danno, dunque, e beneficio incontrastabile e c'è remarie di mercanzia. Un così semplice e chiaro ragionamento, presentato così, con quelle e argomentazioni che sono alla portata di tutti, dovrebbe una buona volta persuadere chi ne ha la responsabilità ad adottare subito il buon provvedimento ».

Seguendo la Cronaca

Caffè Expres Cent. 20

Avendo constatato che alcuni Bars di Piazza Castello, contrariamente a quanto stabilito di pretesa, venerdì, 29, alla riunione avvisi e sale pubblicità sui giornali cittadini, gli Sorrito

Caffè Expres Cent. 20

Coprirsi bene

Quella di coprirsi bene sarà quest'anno la preoccupazione generale. Le signore prevedendo fanno acquisto di ottime camicette morbide, lana, scozzesi e in tinte unite presso la « Mercelliesse », in via Garibaldi, 28, e alle due succursali, in via Andrea Doria, 5, e via S. Massimo, 40. Eleganza, praticità e poca spesa.

I Divertimenti

SALONE GHERSI

"IL FILO DELLA VITA,, Dramma della "Tiber,,

Protagonista MARIA JACOBINI

Un illustre scienziato spesa una giovane orfana, in cui nutrisce a morte colpita da paralisi progressiva ereditaria. Ma, come tutti gli scienziati, Mareuil trascura la moglie. Questa, che pure ha una grande ammirazione per il marito e per la sua scienza, non tardò ad essere travolta dalle vertigini della vita. Fesbalti, ecc. Pure, quantunque inebriata da un giovane e brillante bandiera, non cede. Quando, un giorno, tra le carte del marito, essa trova il proprio caso (pazzia ereditaria) studiato accuratamente, sintomo per sintomo. Indignata, credendosi spostata come esperimento, in seguito, in un momento di impulsività, giovane donna fugge col bandiere che le ha proposta una vita d'amore. Ma il mondo, sorabile non tarda a cogliere, e quando il bandiere, smarrito, torna da Mareuil, questo perchè la donna sia curata e salvata, questo rispondo che l'unico che possa farlo è il professor Mareuil, il quale appunto in qui giorni aveva abborrito esponendo i miracoli compiuti con un suo nuovo metodo su certa Rosposa infedele forma dunque al marito, che l'accoglie indifferente, come un'animale qualsiasi e in quanto. Ma che cosa ha a dominanti. Il dramma si conclude disperatamente. La massa in scena, veramente spaziosa, e del cast, *Mario Casersi*, Alfri interpreti: Andrea Habati e Alfredo Cassoni.

Completa il programma una nuovo film del Ministero della Marina, *Albero di Natale* (*Inni ed una Sala Nuova*).

Oggi, al "CINEMA AMBROSIO,,

" Il canto dell'agonia,,

Protagonista TILDE KASSAY

Il Canto dell'agonia è la forte concezione di *Fides*, trasposta in una grande bellezza di cinematografia. Nella nuova veste essa non solo in commovo, ma accresce il suo singolare potere di suggestione. Si sente di un avvento rosso romanzo angoroso, denso di passione selvaggia, analizzate fin, sino ai più sottili, nella trasformazione del un epilogo drammatico, tragico, impressionante. La trama in sonie la arricchito la trama romantica di quadri straordinariamente pittoreschi, ma soprattutto di vigore nella trasformazione del personaggio *Tilde*, affidata ad un'attrice completamente nuova per Torino: *Tilde Kassay*.

L'emula di "Francesca Bertini,,

con la quale ha tanti punti di somiglianza. Quando la Kassay, una volta la Kassay, in questa film, può potrà a metto di accogliere questa intelligente ed espressiva attrice con la stessa entusiasmo con cui Francesca gli spettatori, di altri grandi capi, in genere pesci [illegible] possibilità, con la [illegible] minuto di trasmettere tutta la passione di pubblico. Impressionante che si impressione in impressione, di emozione, emozione. Tutto è uno invero drammatico, di una commozione, [illegible] potente, chi ha veduto una volta [illegible] la Kassay, ora [illegible] alla [illegible] vorrà vedere un godimento [illegible] non comune e durature. La [illegible] *Ambrosio*, è diretta [illegible] Torino, di una fulgida [illegible] cinematografia [illegible] ammirate la folla delle grandi occasioni.

L'invasione degli Stati Uniti

e la supposta distruzione di New-York

da parte dei tedeschi

Ricordiamo che [illegible] al *Cinema Torino*, iniziare le rappresentazioni di questo [illegible] sale riproduzione di [illegible] epopea di guerra. Vi sono scene di una [illegible] eccezionale. Questo [illegible] di palpitante attualità e di grande interesse per l'imminente entrata in campo della grande nazione americana, a fianco degli Alleati.

"AMLETO,,

Protagonista: *Ruggero Ruggeri*

Oggi, al CINEMA-TEATRO VITTORIA

Amleto è la tragedia del pensiero. Ispirata da meditazioni profonde, non può essere compiuta, sul destino umano e sulla buia confusione degli avvenimenti mondiali, essa eccita le prese meditazioni nell'animo dei spettatori.

Ad onta di ciò, non è detto e scritto sopra questo soggetto, nessun pensatore, che lo esamini, potrà concordare intieramente con quelli che lo precedettero, nella sua interpretazione del significato di ciascuna parte e la loro unione. Ciò dimostra che dev'esserci nella meraviglia e come un'opera, ove son tanti diversi ascosi e la cui base sfuge in tale profondità, sembri fatta per piacere alla moltitudine. E per certo tutto ciò che è vero essa è sorprendente. L'apparizione dello spettro che colpisce fin dal primo istante l'immaginazione, poesia di dramma rappresentato nel mezzo della tragedia medesima che si vede riposto, come in uno specchio, la [illegible] di punizione invano domandata forma il soggetto della tragedia, lo spettacolo del [illegible] spettacolo, la simulata follia d'Amleto e la follia reale d'Ofelia, la morte e la sepoltura di questa fanciulla, l'incontro d'Amleto e di Laerte nella tomba di essa: il loro duello, la [illegible] catastrofe. finalmente l'ultimo sospiro di Fortebraccio, il quale, con pompa militare, rende gli ultimi onori a tutto una famiglia di re, tutti questi accidenti empiono il teatro del più vivo, del più pittoresco e più svariato movimento.

Tutto questo la « Rodolfi Film » ha tentato di portare sulla scena, aiutata nella difficile impresa da uno dei maggiori artisti del nostro teatro di prosa, dal comm. Ruggero Ruggeri. E vicino al grande interprete hanno recitato in [illegible] la brava fatalina e tutta la bravissima artista e delicata Mercedes Brignone ed Elena Makowska, queste due elette del teatro muto. « Rodolfi » ha curato la messa in scena.

Il questo film ebbe luogo, giorni sono, una visione privata di *Amleto*, presente un eletto pubblico di invitati, tra i quali gli artisti delle compagnie Rosa-Pilotto e Ruggeri. L'interpretazione di Ruggero Ruggeri, esteto uno profondo impressione e fu accolta coi segni del più vivo entusiasmo.

« *EMIR* » cavallo di circo »

Oggi al "Cinema Royal,,

Soggetto e messa in scena di: LUCIO D'AMBRA

Il nome dell'autore e la sua brillante delle promesse: la Casa editrice e quella *Medusa Film*, alla quale dobbiamo l'indimenticabile *Signorina Cicione*. In questa nuova originalissima creazione dell'acuto d'Ambra il protagonista è un cavallo, ma quale cavallo! Intelligente, nervoso cavallo prodigio. Infatti esso arricchisce il lavoro di due [illegible] certo, certo [illegible] verfenti, e l'opera sua... di polizione fa scoprire un grave delitto e salva dal carcere un innocente. Riassumere la film, tutta scintillante di *verve* e di *trovate*, è impossibile, mi è nuovo stesso cinematografo. Il cavallo *Emir*, costituisce una delle più gradite sorprese che si possa dire possa dare al pubblico. Tra gli interpreti, si è pure la nota e graziosissima Marcel Pellegrinetti.

"La Duchessa del Bal Tabarin,, al CINEMA SPLENDOR

Da oggi a tutto giovedì: *La Duchessa del Bal Tabarin*, tratto dal celebre lavoro di *Alfredo Pro* a sostenuta dalla nota attrice d'operetta *Olga Parodi*. Da venerdì: *Malombra*, di Antonio Fogazzaro, protagonista *Leda Gloria*.

Per i profughi

Soccorriamo gli studenti

Quando incominciarono a giungere a Torino dalle terre invase e sconvolte le prime torme dei profughi dolorosi, e stata una nobile gara tra le Direzioni e Amministrazioni dei vari collegi ed istituti di educazione nell'offrire posti gratuiti Era settimane che questi istituti arrivano capitano ed assaltano i studenti profughi. Ora è avvenuto che la Prefettura mandò senz'altro a coprire questi posti profughi di classe ed ed. e scuole e sale e le sale di noti istituti educativi raccolgono vecchi, fanciulli, orfanie, gente che potrebbe essere allogata altrove, con più profitto, e invece si trovano dispersi per la città e collocati nei paesi vicini povere ragazze e ragazzi sui alunni di scuole tecniche e [illegible] ammaliamento affidati alla carità pubblica, ma indubbiamente in disastrose condizioni morali. Una famiglia carca per esempio di ne qualunque per una ragazzina che era alunna della 3.a sezione a Venezia. Un altra fanciulla iscritta al 2.o corso complementare in messa in far la serva ed in mansione cittadinde. Potremo citare altri che ci sono segnalati da una distinta insegnante delle [illegible] Ma non tutti sono così fortunati, queste anomalie alla Commissione provinciale e ci pertede, perchè Torino, che ha fatto leggere i migliori istituti di educazione dia a [illegible] derciti indicati, non si sia modo [illegible] saper distinguere tra profughi e profughi. La carità si esercita non solo esercitando [illegible] ma anche [illegible] ragazzi poveri fratelli nel loro triste [illegible] [illegible] Ci sono delle miserie sociali, dei segreti [illegible] che chiedono non il solo aiuto materiale ma [illegible] [illegible] [illegible]